

Bellinzona, mercoledì 11 marzo 2009

EVENTO

DECS – Invito alla presentazione degli “Scritti linguistici” di Carlo Salvioni

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – attraverso la Divisione della cultura e degli studi universitari – ha il piacere di invitarla alla presentazione degli “Scritti linguistici” di Carlo Salvioni, che avrà luogo

**venerdì 13 marzo 2009 alle ore 18.00
nella Biblioteca cantonale di Bellinzona
Viale Stefano Franscini 30a**

A rendere onore al grande dialettologo bellinzonese interverranno:

- **Gabriele Gendotti**, consigliere di Stato e direttore del DECS;
- **Ottavio Besomi**, emerito del Politecnico di Zurigo;
- **Alfredo Stussi**, Scuola Normale Superiore di Pisa;
- **Romano Broggin**, storico e filologo;
- **Lorenza Pescia**, Università di Zurigo;
- **Michele Loporcaro**, Università di Zurigo.

Gli “Scritti linguistici” di Carlo Salvioni, in 5 volumi e più di 5 mila pagine, raccolgono finalmente i numerosi articoli del grande dialettologo bellinzonese, fin qui dispersi in moltissime pubblicazioni: riviste, giornali, opuscoli. L'opera, a cura di Michele Loporcaro, Romano Broggin, Lorenza Pescia e Paola Vecchio esce nella collana “Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana”, Edizioni dello Stato. Renderà omaggio a Carlo Salvioni nel 150° della nascita, riportando i suoi contributi al centro del dibattito scientifico, garantendo l'accesso ad un'opera fondamentale per lo studio della dialettologia e della linguistica storica italiana e romanza.

Carlo Salvioni (Bellinzona 1858-Milano 1920) studiò a Lipsia con Karl Brugmann e altri fra i massimi esponenti della scuola neogrammaticale, quindi a Torino con Giovanni Flechia. Addottoratosi nel 1883 con la tesi Fonetica del dialetto moderno della Città di Milano, prima descrizione del dialetto d'una grande città, insegnò a Torino (1885-89), Milano (1889-90) e Pavia (1890-1902) per succedere infine a Graziadio Isaia Ascoli (1902) sulla cattedra milanese. Con l'Ascoli aveva completato la sua formazione collaborando sin dal 1884 all'«Archivio Glottologico Italiano», di

cui ereditò la direzione (1901). Accademico della Crusca e linceo, membro di varie società scientifiche e accademie europee, Salvioni è figura chiave per la linguistica romanza in Italia, in Svizzera e più velatamente sulla scena Europea, a cavallo fra Otto e Novecento.

A lui si debbono la fondazione, nel 1907, del terzo vocabolario nazionale elvetico (il *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana*) così come le prime registrazioni fonografiche di dialetti svizzero-italiani (1913). Ha lasciato centinaia di studi sui più diversi aspetti della storia linguistica italiana, studi che hanno toccato dapprima la Lombardia e la Svizzera italiana per poi estendersi gradualmente all'intera Penisola.

I relatori della serata illustreranno l'importanza degli "Scritti linguistici", opera monumentale in cinque volumi. Quattro volumi in edizione anastatica che raccolgono finalmente i tantissimi articoli di Salvioni e dispersi in numerosissime pubblicazioni non sempre facile da reperire: riviste, rivistine, giornali, opuscoli. Ed un quinto che accoglie gli indici necessari per orientarsi in questo sconfinato materiale, oltre ad un'introduzione con una biografia di Carlo Salvioni di Romano Brogginì, un saggio di Michele Loporcaro su Carlo Salvioni linguista e una bibliografia degli scritti di Carlo Salvioni a cura di Romano Brogginì, Lorenza Pescia e Paola Vecchio.

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, tramite la Divisione della cultura e degli studi universitari, rende così un doveroso omaggio a colui che è unanimemente considerato il più importante linguista della Svizzera italiana, mettendo a disposizione della comunità scientifica in modo unitario e ordinato la sua opera omnia di scritti linguistici, di cui si lamentava l'assenza da decenni.

Grazie alla preziosa collaborazione dell'équipe dell'Università di Zurigo diretta da Michele Loporcaro, del Fondo nazionale per la ricerca scientifica, della Scuola Normale Superiore di Pisa tramite Alfredo Stussi, della memoria storica e della lunga e profonda frequentazione di Romano Brogginì, e del Comitato direttivo dei "Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana" presieduto da Ottavio Besomi, oggi gli studiosi possono finalmente accedere con agio ad un'opera fondamentale per lo studio della dialettologia e della linguistica storica italiana e romanza.

La vastissima materia è articolata come segue: - Volume I: Saggi sulle varietà della Svizzera italiana e dell'Alta Italia - Volume II: Dialettologia e linguistica storica - Volume III: Testi antichi e dialettali - Volume IV: Etimologia e lessico - Volume V: Apparati e indici.

L'opera, V volumi in broccura, pag. 1'193, può essere acquistata al prezzo speciale di 250.- franchi fino al 31 marzo 2009, scrivendo a decs-dc@ti.ch

<http://www3.ti.ch/osservatorioculturale/testiletterari>

Dal 1 aprile 2009 i volumi saranno in vendita a 290.- franchi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a

Divisione della cultura e degli studi universitari, Carlo Monti, tel. 091 814 13 01, carlo.monti@ti.ch

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti Storni

Residenza governativa, 6501 Bellinzona

www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, cellulare 079 541 44 48, decs-com@ti.ch